



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)

CM: BAIC85700G CF: 93423370720

tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it

sito web: www.scardignosaviomolfetta.gov.it



Prot. n. 5103 del 29/10/2016



PIANO

TRIENNALE

DELL' **O**FFERTA

FORMATIVA

TRIENNIO 2016-17 2017-18 2018-19

INDICE

Dati identificativi dell'istituzione scolastica	pag. 3
Mission	pag. 4
Progettazione curricolare	pag. 5
RAV e PDM	pag. 7
Risultati prove INVALSI	pag. 9
Obiettivi formativi prioritari	pag. 10
La valutazione	pag. 12
Progettazione organizzativa	pag. 23
Organigramma	pag. 27
Progettazione extracurricolare	pag. 28
Fabbisogno posti comuni, di sostegno, dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	pag. 29
Fabbisogno posti personale amministrativo e ausiliario	pag. 32
Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 32
Piano annuale per l'inclusione	pag. 33
Piano di accoglienza e integrazione per gli alunni adottati	pag. 37
Piano di accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri	pag. 38
Piano scuola digitale	pag. 39
Piano di formazione	pag. 40
Attività di monitoraggio e valutazione	pag. 46
Gestione Amministrativa	pag. 46
<i>Allegati</i>	pag. 47

PREMESSA

ELABORATO dal Collegio docenti con delibera n. 20 del 18/01/16 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 5942 del 10/12/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori; rivisto e modificato con delibera del collegio dei docenti n. 11 del 28 ottobre 2016;

APPROVATO dal Consiglio d'istituto con delibera n.5 del 19/01/16;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 19 del 18/01/16;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il V Circolo Didattico "R. Scardigno", con annessi il plesso "V. Valente" e 3 sedi di Scuola dell'Infanzia ("A. Capitini", "M. Montessori", "J. Piaget"), nasce intorno agli anni '70.

A seguito del processo di dimensionamento scolastico che ha investito tutti i Circoli Didattici e le Scuole Sec. di I Grado di Molfetta, a partire del 1°settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", espandendosi verticalmente con l'inserimento della scuola "San D. Savio", istituita nel 1956. L'espressione di continuità è anche rappresentata dall'attivazione, con finanziamento regionale, di una sezione primavera che modula il proprio intervento socio educativo nel territorio, in relazione alle scelte organizzative e didattiche delle scuole dell'Infanzia, nonché con le linee di principio generali espresse nel PTOF dell'Istituto.

A.S. 2016-17

DENOMINAZIONE E SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO ALUNNI DIV. ABILI	NUMERO ALUNNI CON DSA
San D. Savio	Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale	22	511	18	23
Rosaria Scardigno	Scuola Primaria <i>sede centrale</i>	15	312	9	9
Vincenzo Valente	Scuola Primaria <i>sede distaccata</i>	8	158	3	2
Maria Montessori	Scuola dell'Infanzia	4	93	3	
Jean Piaget	Scuola dell'Infanzia	3	73	3	
Aldo Capitini	Scuola dell'infanzia	3	65	1	
TOTALE			1212	37	34

CONTESTO

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza come centro peschereccio con un'economia fondata esclusivamente sul terziario di natura commerciale, il cui tessuto produttivo è composto da molte piccole imprese e pochi grandi centri. Vaste aree costiere stanno mutando la propria destinazione per lo sviluppo dell'imprenditoria edilizia.

La scuola è collocata in una zona periferica del Comune di Molfetta, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento anche educativo per le mamme lavoratrici che risiedono in zone più periferiche (cura dei bambini affidata ai nonni). L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegate, commerciali e dalle libere professioni.

Nel quartiere sono presenti diversi servizi essenziali: un asilo nido, scuole primarie e secondarie di 1° grado, scuole secondarie di 2° grado con diversi indirizzi, due palazzetti dello sport, una pista di pattinaggio a rotelle, la piscina comunale, campi da tennis e calcetto, due parrocchie, varie banche, l'ufficio postale, parchi gioco per i bambini. Nel quartiere risiedono alcune famiglie di origine straniera, per lo più albanese e famiglie che hanno provveduto all'adozione internazionale. Si rileva la presenza sul territorio di una Casa-Famiglia, pur essendo la scuola punto di riferimento educativo per un'altra Casa-Famiglia situata in un'altra zona.

MISSION

Apprendere nel benessere per rispondere ai bisogni formativi degli utenti attraverso:

- la valorizzazione della persona
- l'ascolto
- la professionalità
- il cambiamento

Favorire un apprendimento attivo e critico:

- Esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- Favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- Preparare i futuri cittadini;
- Rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società

Porre attenzione ai linguaggi:

- Far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento;
- Potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale

Porre attenzione alla persona:

- Affermare la centralità della persona che apprende;
- Promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- Prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- Favorire nei futuri cittadini d'Europa, un apprendimento attivo, critico ed efficace;
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Porre attenzione al territorio:

- Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- Raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
- Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

Porre attenzione all'efficacia:

- Sostenere la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti;
- Potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le aree disciplinari nella Scuola Primaria e le discipline nella Scuola del Primo Ciclo.

L' Istituto Comprensivo completa l'assetto di continuità verticale con l'attivazione annuale di una sezione primavera che accoglie bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi per rispondere alle esigenze del territorio.

Il curricolo verticale è elaborato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e in funzione delle competenze disciplinari (traguardi) al termine di ogni anno. Esso rappresenta la necessità prioritaria da soddisfare all'indomani della nascita dell'Istituto Comprensivo ed è formulato su criteri di gradualità, continuità, coerenza, in relazione al contesto e agli obiettivi dei campi di esperienza, delle aree disciplinari e delle discipline, così come riportato nel RAV. Inoltre, è ampliato dal curricolo locale individuando i traguardi da raggiungere e le competenze da maturare. Il curricolo verticale è lo strumento comune utilizzato dai docenti per la progettazione didattica. Gli

indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione.

IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Ai sensi del DPR n. 89 del 20/03/2009, gli obiettivi prioritari della scuola sono:

superare la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme;

promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo;

diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati attraverso la collaborazione tra nazioni, culture e discipline.

Pertanto, è compito della scuola fissare sia gli obiettivi generali del processo formativo che quelli specifici relativi a competenze spendibili a più livelli nella vita reale.

Nella suddivisione dei curricula operata nell'offerta formativa, il curriculum obbligatorio è composto dai saperi fondamentali (Curricolo Nazionale declinato in gruppi disciplinari e discipline) e dalla quota riservata alle singole scuole. Nell'ambito di ogni disciplina, il Collegio individua gli obiettivi minimi di apprendimento. Essi verranno utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici stabiliti.

Il curriculum disciplinare nella Scuola Primaria si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINA	MIN.	MAX.
ITALIANO	6	9
MATEMATICA	5	9
SCIENZE	2	3
TECNOLOGIA	1	1
STORIA – GEOGRAFIA	5	7
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
ED. FISICA	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2
LINGUA INGLESE classe I	1	1
LINGUA INGLESE classe II	2	2
LINGUA INGLESE classi III – IV - V	3	3

Il curriculum disciplinare nella Scuola Secondaria di I Grado si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
STORIA – GEOGRAFIA	4
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1
INGLESE	3

FRANCESE	2
SPAGNOLO	2
STRUMENTO MUSICALE (solo corsi musicali)	3

IL CURRICOLO VERTICALE

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un Istituto Comprensivo, particolare attenzione verrà dedicata alla costruzione del curricolo verticale, attraverso l'individuazione delle competenze trasversali (progetto lettura, cittadinanza e costituzione, inclusione...), nei tre ordini di scuola, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e delle Certificazioni Nazionali delle competenze di base. In favore delle competenze chiave di italiano e di matematica, la scuola attiva progetti di potenziamento e recupero effettuati sia in orario curricolare che extracurricolare.

IL CURRICOLO LOCALE

La quota oraria locale destinata al curricolo nella nostra scuola è pari al 15% e consente ai docenti di calibrare le proprie progettazioni alle reali esigenze di apprendimento degli alunni, individuando i nodi essenziali del sapere da sviluppare, di introdurre progetti trasversali e di realizzare compensazioni tra le discipline. In particolare, la scuola interagisce con il territorio, con una progettualità centrata sulla tematica "AMBIENTE" con scansione triennale, condivisa dai tre ordini di scuola. Nel corso del triennio, inoltre, prevede un'attenta ricognizione dei bisogni formativi dell'utenza e delle opportunità offerte dal territorio promuovendo percorsi e contatti con Enti locali, famiglie, agenzie formative ed economiche.

RAV (Rapporto di Autovalutazione) e PDM (Piano di Miglioramento): PRIORITÀ E TRAGUARDI

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica www.scardignosaviomolfetta.gov.it e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui è possibile evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. Per RAV s'intende quel documento che evidenzia i punti di forza e di debolezza dell'Istituto da cui ripartire per migliorare l'offerta educativa, didattica e formativa della scuola.

ESITI DEGLI STUDENTI	
PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI <i>Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali.</i> <i>Ridurre la varianza tra le classi.</i>	Ridurre al 10% la percentuale di alunni di scuola primaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e al 20% in Matematica per gli alunni di scuola sec. Ridurre al 10% la varianza tra le classi in Matematica, all'8% in Italiano e all'87% dentro le classi in Matematica.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA <i>Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza.</i>	Potenziare le competenze chiave attraverso interventi didattici personalizzati. Elaborare strumenti di misurazione delle competenze chiave.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali e gli esiti scolastici raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni.

Inoltre, assume particolare rilevanza l'individuazione di criteri formativi ed oggettivi di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, omogenei e comuni tra i diversi ordini di scuola.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati conseguiti, al fine della costituzione di una banca dati.

OBIETTIVI di PROCESSO

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale alla crescita umana e sociale del cittadino. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo agendo sull'ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo del pensiero computazionale, promuovendo la cultura dell'inclusione in cui una differenza diventa una risorsa, valorizzando le eccellenze senza trascurare i bisogni speciali, aprendosi al territorio, indirizzando all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in considerazione delle esigenze dell'utenza dell'era digitale.

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica. Attivare spazi condivisi per la circolarità delle buone pratiche. Scambio su metodologie innovative.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Realizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare. Realizzare progetti specifici per l'inclusione.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave. Implementare l'uso delle tecnologie in ambito didattico.

	Modernizzare le attrezzature tecnologiche avvalendosi anche delle opportunità dei Fondi Europei: PON-FESR.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Investire maggiormente nei progetti di continuità con attività di orientamento per valorizzare le inclinazioni e le potenzialità individuali. Attivare percorsi di continuità verticale al fine di valorizzare una metodologia comune. Promuovere un Sistema di qualità delle procedure basato su un utilizzo razionale delle risorse.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Promuovere tutte le forme di flessibilità organizzativa, didattica, di innovazione, ricerca e sperimentazione. Potenziare l'uso degli strumenti e dei sussidi didattici informatici nella didattica curricolare. Migliorare la condizione degli ambienti scolastici e dei laboratori per una maggiore fruibilità. Ripensare ad una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento (aule, laboratori, palestra, spazi esterni) per stimolare una maggiore motivazione negli alunni, promuovere la crescita culturale e attuare una didattica innovativa e inclusiva.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Attribuzione di incarichi valorizzando le competenze specifiche del personale. Organizzare le risorse assegnate alla scuola in modo efficiente e funzionale rispetto alle esigenze organizzative. Monitorare i processi e i prodotti attraverso incontri periodici di coordinamento finalizzati all'autoanalisi e all'autovalutazione delle procedure.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione. Stipulare accordi di rete (di ambito e di scopo) con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio e nei paesi limitrofi. Accrescere le collaborazioni con la comunità locale, attraverso accordi formali (protocolli d'intesa) ed informali. Valorizzare l'apporto della famiglia nella definizione del POF. Sensibilizzare le famiglie sull'opportunità della costituzione di un'associazione dei genitori verticale, riferita ai tre ordini di scuola.

RISULTATI PROVE INVALSI

ESITI

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Esiste, tuttavia, una forte varianza tra classi seconde della scuola primaria per la matematica e nelle classi quinte per l'italiano; nella scuola secondaria, invece, in alcune classi terze, esiste un numero notevolmente più alto di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica.

STRATEGIE METODOLOGICHE

La scuola implementa metodologie didattiche che mettano in campo forme organizzative flessibili, quali il potenziamento del tempo scolastico, con l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli alunni stessi, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologia del problem solving, utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne LIM promuovendo, in particolare, azioni in linea con il Piano digitale nazionale, e in generale, in applicazione delle metodologie innovative, così come citato dalla L.n.107/2015. Inoltre, la scuola partecipa alla programmazione PON 2014/2020 con avviso pubblico: "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"-ASSE.

Nel corrente anno scolastico, sarà avviato un approccio al CLIL attraverso lo sviluppo di una unità formativa di matematica o italiano in lingua inglese sia nella Scuola Primaria che Secondaria di 1° grado. Nella scuola primaria, per l'insegnamento della Matematica nelle classi seconde, sarà avviato l'approccio al metodo "Singapore".

In linea di massima la scuola si orienta verso l'acquisizione di una metodologia fondata sull'apprendimento situato (EAS), sulla *literacy*, sulla flipped lesson e attività laboratoriali e di *mentoring*.

L'Istituto individua forme di premialità a favore di particolari attitudini possedute dagli studenti atte alla valorizzazione di talenti (in coerenza con l'Atto di Indirizzo e il PDM).

In riferimento agli alunni con *BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI* la scuola attiva una progettualità fondata su metodologie inclusive e laboratoriali; in particolare, si utilizzano strategie che mirano all'autonomia personale dell'alunno attraverso un'azione didattica operativa con modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, collocata in un contesto il più possibile reale, in contesti interni ed esterni alla scuola con l'esecuzione di compiti di realtà.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il POF annuale, il RAV e il PDM, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento (di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015).

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	Percorsi di potenziamento in lingua italiana finalizzati alla lettura / comprensione. Percorso di avviamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia. Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua inglese	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco).

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Percorsi di potenziamento dell'apprendimento della matematica e delle capacità logiche e intuitive in maniera creativa	Percorsi di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica applicata a situazioni di contesto
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni	Uso potenziato degli strumenti multimediali nei laboratori specifici per la diffusione dei diversi linguaggi non verbali	Incremento dell'uso degli strumenti digitali. Implementazione linguaggi non verbali
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, e il rispetto delle differenze	Incremento, con la trasversalità dell'inclusione nell'insegnamento curricolare, di percorsi per l'accoglienza dell'alterità nel rispetto dei diritti umani	Incremento con la trasversalità dell'inclusione nell'insegnamento curricolare, di percorsi per l'accoglienza dell'alterità nel rispetto dei diritti umani
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Attivazione di percorsi trasversali sulla cultura della legalità e sostenibilità ambientale anche i collaborazione con agenzie formative, forze dell'ordine ed Enti Locali	Attivazione di percorsi trasversali sulla cultura della legalità e sostenibilità ambientale anche i collaborazione con agenzie formative, Istituti secondari, forze dell'ordine ed Enti Locali
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport	Incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona	Incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento	Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Riqualificazione degli spazi scolastici per incoraggiare modalità di lavoro cooperativo miranti allo sviluppo del "pensare-realizzare-valutare"	Potenziamento di competenze attraverso la metodologia laboratoriale di tipo cooperativo-tutoriale
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi	Promozione della cultura dell'inclusione. Potenziamento della didattica personalizzata, cooperative-learning, lavoro di gruppo e/o coppie, tutoring, valorizzazione della diversità considerata come risorsa per la classe.	Promozione della cultura dell'inclusione. Potenziamento della didattica personalizzata, cooperative-learning, lavoro di gruppo e/o coppie, tutoring, valorizzazione della diversità considerata come risorsa per la classe

speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	Valorizzazione delle diversità etniche e culturali e impostazione di progetti di educazione interculturale nelle classi in cui sono inseriti minori stranieri e/o adottati internazionalmente	
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	Stipula di accordi di rete tra gli istituti comprensivi e protocolli d'intesa con gli enti e l'amministrazione locale.	Stipula di accordi di rete tra gli istituti comprensivi e protocolli d'intesa con gli enti e l'amministrazione locale
Apertura pomeridiana della scuola	Estensione dell'orario di apertura della scuola con rimodulazione dell'orario curriculare e/o per potenziamento dell'offerta formativa	Estensione dell'orario di apertura della scuola con rimodulazione dell'orario curriculare e/o per potenziamento dell'offerta formativa
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti	Incremento della didattica inclusiva.	Incremento della didattica inclusiva
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'individuazione di percorsi formativi disciplinari di valenza nazionale ed europea e la partecipazione a concorsi.	Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'individuazione di percorsi formativi disciplinari (latino, sport, orchestra) di valenza nazionale ed europea e la partecipazione a concorsi
Definizione di un sistema di orientamento	Individuazione di modalità e strumenti atti a rilevare interessi, motivazioni, atteggiamenti ed attitudini dei singoli alunni.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

LA VALUTAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.

Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola e nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche, i docenti hanno condiviso collegialmente i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi si terrà in grande considerazione il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- elaborazione del senso della propria esperienza intesa come affermazione della propria identità, organizzazione del proprio apprendimento, realizzazione di progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro
- promozione pratica della cittadinanza attiva intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui.

Il processo di verifica-valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

- Verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
- Verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate;
- Verifica - valutazione intermedia (I quadrimestre);
- Verifica – valutazione finale (II quadrimestre).

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- prove pratiche
- prove oggettive (ingresso, questionari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi vari);
- prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà;
- conversazioni guidate in classe;
- produzioni orali, scritte e grafiche;

sono opportunamente integrati da osservazioni significative dirette e sistematiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare nella scuola dell'infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino dai 3 ai 5 anni, in modo da poter identificare i processi formativi da promuovere. Le docenti compilano al termine del mese di ottobre una tabella per i bambini di 3 anni riportando gli aspetti relativi al grado di autonomia sui diversi piani della personalità. Nel corso del terzo anno di frequenza e del secondo, nel caso dei bambini anticipatori, si raccolgono tre elaborati significativi, rappresentanti i progressi raggiunti. Insieme alla certificazione delle competenze, essi rappresenteranno documentazioni di passaggio a garanzia della continuità.

SCUOLA PRIMARIA

Rubriche di valutazione della **Scuola Primaria**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Abilità e competenze	
Ampie, complete, particolarmente approfondite	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	10
Complete, corrette, approfondite	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa ed articolata. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili.	9
Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	8
Sostanzialmente corrette	Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta.	7
Parziali ma tali da consentire un graduale recupero	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Esposizione ripetitiva, imprecisa e parzialmente guidata.	6
Frammentarie, lacunose	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Esposizione scorretta, frammentaria, povertà lessicale.	5

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI
Corretto e responsabile	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri. Rispetta le regole scolastiche. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Rispetta gli orari della scuola. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. È sempre munito/a del materiale necessario.

Corretto	<p>L'alunno/a è sostanzialmente corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.</p> <p>Rispetta gli altri.</p> <p>Rispetta le regole scolastiche, ma talvolta riceve richiami verbali.</p> <p>Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Talvolta non rispetta gli orari della scuola.</p> <p>Segue con buona partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.</p> <p>Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.</p>
Non sempre corretto	<p>L'alunno/a spesso non è corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.</p> <p>Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri.</p> <p>Non sempre rispetta le regole scolastiche, e riceve richiami verbali e scritti.</p> <p>Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Non rispetta gli orari della scuola.</p> <p>Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica ed è fonte di disturbo durante le lezioni.</p> <p>Spesso non rispetta le consegne e non è munito/a del materiale necessario.</p>
Scorretto	Viene attribuito solo in casi di eccezionale gravità in accordo con il Dirigente Scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Rubriche di valutazione della **Scuola Secondaria di Primo Grado**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Abilità e competenze	
I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci.</p> <p>Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p> <p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.</p>	10
I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia.</p> <p>Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo</p>	9

	<p>chiaro, preciso e sicuro.</p> <p>Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.</p>	
I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto.</p> <p>Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.</p> <p>Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni.</p> <p>Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.</p>	8
I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole.</p> <p>Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione.</p> <p>Espone in modo semplice ma chiaro.</p> <p>Comprende in modo globale testi, dati e informazioni</p> <p>Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.</p>	7
I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti.</p> <p>Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare.</p> <p>Necessita di guida nell'esposizione.</p> <p>Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni</p> <p>Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>	6
Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso</p> <p>Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione.</p> <p>Anche se guidato, non espone con chiarezza.</p> <p>Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni</p> <p>Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>	5
I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	<p>Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi.</p> <p>Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione.</p> <p>Espone in modo confuso.</p> <p>Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni.</p> <p>Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>	4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori
	10	9	8	7	6	5
1. Rispetto del regolamento, frequenza e puntualità	Sempre corretto e molto diligente puntuale nella frequenza Tutti i ritardi e assenze sono giustificati entro una settimana	Corretto, responsabile e diligente; puntuale nella frequenza Tutti i ritardi e assenze sono giustificati entro una settimana	Rispettoso del regolamento; frequenza regolare, nel complesso, diligente Tutti i ritardi e assenze sono giustificati entro una settimana	Accettabili la frequenza e il rispetto del regolamento Le assenze e/o i ritardi non sono superiori a 3 in ciascun quadrimestre.	Non sempre osservante del regolamento d'Istituto; saltuaria e poco efficace la frequenza Le assenze e i ritardi non giustificati sono superiori a 3 in ciascun quadrimestre	Del tutto inosservante del regolamento ha riportato sanzioni disciplinari e/o con sospensione dalle lezioni Sono presenti numerosi ritardi e/o assenze non giustificati
2. Comportamento rispetto alle strutture, a tutte le componenti scolastiche e nelle attività integrative e/o complementari	Sempre maturo e corretto nel comportamento; capace di autocontrollo e di relazione interpersonale	Maturo e corretto nel comportamento; rispettoso dell'integrità delle strutture e degli spazi scolastici	Corretto ed equilibrato, nei rapporti interpersonali, rispettoso dell'integrità delle strutture e degli spazi scolastici	Responsabile e corretto durante le lezioni, anche se non sempre propositivo.	Comportamento di disturbo e conflittuale con note disciplinari, scorretto e non sempre responsabile.	Comportamento di disturbo e conflittuale con note disciplinari, oltremodo scorretto, non collaborativo e protagonista di atti lesivi che violano la dignità e il rispetto altrui.
3. Partecipazione alle lezioni, interesse e collaborazione alle attività didattiche di classe e d'istituto;	Partecipazione critica e costruttiva all'attività didattica ed agli interventi educativi	Partecipazione attiva e interesse costante per le attività didattiche	Partecipazione adeguata all'attività didattica ed agli interventi educativi	Interesse selettivo e partecipazione accettabile, ma non sempre attenta, al dialogo educativo	Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente saltuaria e spesso dispersiva	Partecipazione quasi nulla, limitata e spesso dispersiva
4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa	Puntuale, costante e responsabile negli impegni scolastici	Puntuale e responsabile negli impegni scolastici	Costante adempimento degli impegni scolastici	Complessivamente impegnato, anche se non sempre costante	Discontinuo e frammentario negli impegni scolastici, talvolta si sottrae alle verifiche scritte, orali e/o pratiche	Impegni disattesi, partecipazione passiva; inadempiente nelle consegne

RELIGIONE

GIUDIZIO	DESCRITTORE
NON SUFFICIENTE	L'alunno dimostra scarsa attenzione alle lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante l'attività didattica.
BUONO	L'alunno è in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti con brevi riflessioni personali.
DISTINTO	L'alunno individua gli elementi fondamentali del fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie tra le diverse culture e religioni, con appropriato uso dei linguaggi specifici e corretto riferimento ai documenti.
OTTIMO	L'alunno dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa con approfondite riflessioni personali sui valori, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo.

ESAME DI STATO

L'Esame di Stato, come atto terminale dell'intero curriculum, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire ad una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico – educativo.

Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del Consiglio di Classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse.

In base alle disposizioni di legge, i singoli Consigli di Classe provvedono, in sede di scrutinio finale, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli alunni agli Esami di Stato ed elaborano un quadro generale della situazione didattico-educativa della classe, richiamandosi ai seguenti impegni:

Presentazione della classe.

Tale relazione descrive le caratteristiche della classe (composizione, presenza di alunni diversamente abili o con DSA, livello socio-culturale, storia scolastica, finalità dell'azione didattico-educativa del Consiglio di Classe, obiettivi effettivamente realizzati, situazione didattico-educativa attuale). Vengono precisati, inoltre, i programmi effettivamente svolti per le varie discipline, sui quali l'alunno è chiamato a rispondere nel corso dell'esame.

Svolgimento dell'esame.

I docenti preliminarmente agli esami devono elaborare:

Il consiglio orientativo

La progettazione delle prove comuni predisposte dai Dipartimenti Disciplinari

I parametri di valutazione concordati dagli stessi Dipartimenti.

I criteri di valutazione delle singole prove scritte e orali

Il giudizio definitivo

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare si farà riferimento alle seguenti griglie di valutazione:

Indicatori per la valutazione della Prova di Italiano

- Aderenza alla traccia ed ordine logico.
- Ricchezza del contenuto.
- Correttezza morfo – sintattica
- Proprietà lessicale.

Esempio di giudizio per la valutazione discorsiva per la prova di Italiano:

1. Aderenza alla traccia ed ordine logico	
Lo svolgimento si presenta, in relazione al contenuto:	
AGGETTIVO	VALUTAZIONE DECIMALE
modesto	5/10
adeguato	6/10
discreto	7/10
buono	8/10
esauriente	9/10
completo	10/10
2. Ricchezza del contenuto	
AGGETTIVO	VALUTAZIONE DECIMALE
impropria	5/10
essenziale	6/10
adeguata	7/10
appropriata	8/10
esaustiva	9/10
ricca	10/10
3. Correttezza morfo - sintattica	
Il linguaggio è:	
AGGETTIVO	VALUTAZIONE DECIMALE
Inadeguato / povero	5/10
generico	6/10
adeguato	7/10
pertinente	8/10
ben articolato	9/10
preciso	10/10
4. Proprietà lessicale	
Non si rilevano/si rilevano carenze ortografiche, sintattiche e lessicali	

Indicatori per la valutazione della Prova di Matematica

1. Conoscenza 2. Applicazione 3. Problemi 4. Linguaggio

Esempio di giudizio per la valutazione discorsiva per la prova di Matematica

1. Conoscenza	
AGGETTIVO	VALUTAZIONE DECIMALE
modesta	5/10
essenziale	6/10
discreta	7/10
buona	8/10
esauriente	9/10
completa	10/10
2. Applicazione	
AGGETTIVO	VALUTAZIONE DECIMALE
impropria	5/10
sostanziale	6/10
discreta	7/10
appropriata	8/10
esaustiva	9/10
organica	10/10
3. Problemi	
AGGETTIVO	VALUTAZIONE DECIMALE
Inadeguato	5/10
accettabile	6/10
complessivo	7/10
soddisfacente	8/10
appropriato	9/10
razionale	10/10
4. Linguaggio	
AGGETTIVO	VALUTAZIONE DECIMALE
povero	5/10
incerto	6/10
generico	7/10
pertinente	8/10
ben articolato	9/10
preciso	10/10

Indicatori per la valutazione della Prova di Lingua Straniera (Inglese- Francese – Spagnolo)

Tipo di prova	Indicatori
1. Brano – questionario	Comprensione lingua scritta Produzione scritta
2. Lettera personale	Conoscenza e uso di funzioni e strutture linguistiche Aderenza alla traccia

Esempio di giudizio per la valutazione discorsiva della prova di Lingua Straniera

1. Brano – Questionario			
a. Comprensione lingua scritta		b. Produzione lingua scritta	
Aggettivo	Valutazione	Aggettivo	Valutazione
incerta	5/10	imprecisa	5/10
parziale/accettabile	6/10	elementare/semplice	6/10
chiara	7/10	organica	7/10
coerente	8/10	adeguata/precisa	8/10
organica	9/10	originale	9/10
completa	10/10	approfondita	10/10
2. Lettera personale			
a. Conoscenza e uso di funzioni strutture linguistiche		b. Aderenza alla traccia	
Aggettivo	Valutazione	Aggettivo	Valutazione
limitata	5/10	imprecisa	5/10
approssimativa	6/10	elementare/semplice	6/10
soddisfacente	7/10	soddisfacente	7/10
appropriata	8/10	adeguata/precisa	8/10
corretta	9/10	originale	9/10
precisa	10/10	approfondita	10/10

Indicatori colloquio d' esame

Il candidato	Indicatori	valutazione
1. ha affrontato il colloquio	In modo disinvolto e autonomo orientandosi con padronanza in tutte le discipline	10/10
	In modo disinvolto e autonomo	9/10
	In modo sicuro, orientandosi nell'insieme delle discipline	8/10
	Con responsabilità	7/10

	In modo incerto	6/10
2. ha mostrato di possedere una preparazione	Solida, completa e armonicamente strutturata	10/10
	Solida e completa	9/10
	approfondita	8/10
	esauriente	7/10
	adeguata con qualche lacuna	6/10
3. ha esposto i contenuti	in modo organico, operando autonomamente collegamenti pertinenti e formulando riflessioni personali	10/10
	in modo organico, operando collegamenti pertinenti	9/10
	in modo abbastanza organico, operando (adeguati) collegamenti	8/10
	in modo adeguato, operando qualche collegamento	7/10
	in modo essenziale	6/10
4. ha utilizzato un lessico	ricco e corretto, manifestando la padronanza dei linguaggi disciplinari	10/10
	ricco e corretto	9/10
	appropriato	8/10
	semplice ma funzionale	7/10
	non sempre corretto	6/10

Valutazione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 art.10, in conformità ai PDP elaborati collegialmente dai docenti.

Certificazione delle competenze e profilo dello studente

Al termine di ogni ordine di scuola sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni. L'obiettivo generale della scuola, a conclusione del primo ciclo d'istruzione, è costituito dal raggiungimento delle seguenti competenze:

Padronanza nella lingua italiana;

Esprimersi in modo elementare in inglese;

Comunicazione essenziale in una seconda lingua comunitaria;

Affrontare problemi e situazioni attraverso il pensiero razionale;

Orientarsi nello spazio e nel tempo;

Buone competenze digitali, usare le tecnologie della comunicazione;

Essere capace di procurarsi nuove informazioni.

Imprenditorialità e spirito di iniziativa

Le valutazioni relative all'acquisizione delle competenze vengono effettuate per quadrimestre e collegialmente da ogni team assegnato alle classi. Gli scrutini sono effettuati, in seduta congiunta, dai docenti contitolari delle rispettive classi, al termine del I e del II quadrimestre.

Autovalutazione d'Istituto

Il nostro Istituto attiva una serie di processi di autoanalisi e autovalutazione finalizzati a potenziare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato nel suo insieme e pertanto tendono a valutare la qualità dell'organizzazione ed il grado di soddisfazione degli utenti.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Scuola dell'infanzia

Tempo scuola: considerate le richieste delle famiglie, all'atto dell'iscrizione, l'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione dal lunedì al venerdì.

Tempo scuola antimeridiano dal lunedì al venerdì	Tempo scuola in attivazione servizio mensa: dal lunedì al venerdì	Tempo scuola flessibile in attivazione servizio mensa ed in relazione a particolari necessità didattiche progettuali.
Funzionamento in 25 ore settimanali in contemporanea presenza docenti curricolari: 1) – 2) DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00	Funzionamento in 40 ore settimanali con turno in alternanza settimanale docenti curricolari in contemporanea presenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00 . 1) DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 2) DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 16.00	Anticipo di 30' delle docenti del secondo turno con recupero nella settimana successiva in primo turno 1) DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 2) DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 16.00 RECUPERO : 2) in 1) DALLE ORE 12.30 ALLE 13.00
INGRESSO: dalle 8.00 alle 9.00 USCITA: dalle 12.00 alle 13.00 <i>eventuali uscite anticipate sono consentite previa compilazione di appositi moduli</i>	INGRESSO: dalle 8.00 alle 9.00 USCITA: dalle 15.00 alle 16.00 <i>eccezionalmente è consentita l'uscita degli alunni alle 13.00 e non oltre le 13.30, per particolari necessità espresse dalle famiglie e con autorizzazione del dirigente scolastico</i>	

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, al fine di fornire risposte adeguate alle esigenze espresse dalle famiglie e dal territorio in cui opera, ha al suo interno due soluzioni didattiche ed organizzative: Tempo Pieno e Tempo Normale.

Nelle classi a tempo normale è presente un docente prevalente affiancato da docenti con competenze specifiche in diverse discipline. Il tempo scuola è fissato in 27 ore settimanali e articolato nel seguente modo: dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 13,30; il venerdì dalle 8,00 alle 13,00.

Nelle classi a tempo pieno, al fine di salvaguardare la pari dignità professionale e la condivisione delle responsabilità, l'organizzazione delle classi si struttura secondo un'equa distribuzione delle ore e delle discipline tra due docenti curricolari, a cui si affiancano i docenti specialisti (Lingua Inglese, Religione, Sostegno). Il tempo scuola è fissato in 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 16,00. Il dopo-mensa è organizzato dai docenti secondo modalità funzionali alle esigenze dei bambini. Durante il periodo di mancata erogazione del servizio di refezione scolastica, le classi a tempo pieno effettuano il medesimo orario delle classi a tempo normale.

L'orario di servizio dei docenti di scuola primaria è strutturato su base plurisettimanale.

Le ore eccedenti l'orario frontale sono utilizzate per:

- Sostituzione docenti assenti
- Supporto per bambini BES o DSA;
- Attività alternative alla religione cattolica;
- Attività di arricchimento dell'offerta formativa, in orario extracurricolare;
- Attività di arricchimento, potenziamento, recupero per piccoli gruppi e classi aperte per le discipline di italiano e matematica.

Costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia tre docenti di potenziamento a cui sono assegnate ore di insegnamento frontale, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana/matematica rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali.

Scuola Secondaria di 1° Grado

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 30 ore settimanali, di cui 1 ora di approfondimento, su sei giorni (dal lunedì al sabato), in orario antimeridiano (8,00 – 13,00). Gli alunni frequentanti i Corsi Musicali effettuano due rientri (1,5 ore ciascuno), in una fascia pomeridiana compresa tra le 13,00 e le 18,30 circa, dal lunedì al venerdì, per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali.

La didattica si articola in discipline la cui scansione oraria è formulata in coerenza con gli obblighi di servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali del curriculum obbligatorio.

Le ore libere possono essere destinate alla copertura delle supplenze garantendo equilibrio durante tutto l'arco della settimana. Le ore a disposizione sono considerate eccedenze. Ogni quindici giorni per ciascun docente è prevista un'ora destinata al ricevimento dei genitori degli alunni, previo appuntamento.

Le iniziative di approfondimento curricolare sono costituite da percorsi didattici con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale, in particolare allo sviluppo delle competenze riferite a "Cittadinanza e Costituzione", superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità.

Costituisce parte integrante dell'organico dell'autonomia un docente di potenziamento (classe di concorso: lettere) a cui sono state assegnate le ore di insegnamento frontale, a completamento del semiesonero della docente collaboratrice del Dirigente Scolastico, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali

I corsi ad indirizzo musicale

"Strumento musicale" è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare e l'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, per la valutazione globale.

I Corsi musicali offrono lo studio di sette strumenti musicali di area classica, così suddivisi:

Corso B : clarinetto, oboe, pianoforte, chitarra.

Corso D: violino, pianoforte, tromba, flauto traverso

Al corso si accede con un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni di quinta classe Primaria che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni pre-selezionati frequenteranno il Corso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due – tre alunni).

In base alle attitudini manifestate durante l'esame e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi generali della Scuola Secondaria di I Grado, collaborando in maniera interdisciplinare con gli altri saperi e favorendo l'acquisizione di competenze specifiche.

Nell'ambito dell'autonomia didattica-organizzativa, la scuola ha sempre dato ampio spazio alle attività di musica d'insieme o di gruppo, che ogni anno si concretizzano nel progetto "Orchestra", che vede impegnati circa 90 alunni di II e III classe, frequentanti i corsi ad indirizzo musicale.

Articolazione del collegio

Il collegio è articolato in dipartimenti e gruppi di lavoro aventi la funzione di raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti, al fine di predisporre le linee didattiche di indirizzo generale.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

- disponibilità per l'organizzazione delle classi a tempo pieno;
- garantire la continuità didattica e nel plesso, salvo i casi di evidente conflittualità tra i colleghi del team e/o tra docenti e genitori, ritenuta dal DS pericolosa per l'immagine della scuola e per la serenità degli alunni;
- considerare il numero delle ore eccedenti, al fine di evitare la scissione dell'ambito antropologico;
- possibilità di esprimere la propria richiesta in ordine alla disciplina da coprire;
- esigenze personali motivate;
- graduatoria di Istituto;
- esperienze maturate in ambiti specifici;
- turnazione per l'assegnazione delle classi a tempo pieno nella scuola primaria e delle ore residue ai docenti di Lettere nella scuola sec. di I grado;

Criteri per la formazione delle sezioni

- Alunni eterogenei per età;
- Equa distribuzione degli alunni che hanno frequentato la sezione primavera, dei bambini diversamente abili e con disagio socio-culturale;
- Equa distribuzione di alunni anticipatori in sezioni il cui numero complessivo sia inferiore o pari a n. 25
- Max un bambino per sezione proveniente da comunità di accoglienza.

Criteri per la formazione delle classi (Scuola Primaria)

- equa distribuzione degli alunni anticipatori (nati cioè da gennaio ad aprile) in tutte le classi prime;
- inserimento in classi differenti di piccoli gruppi di alunni (4 o 5) provenienti dalla stessa sezione di scuola dell'infanzia;
- equa distribuzione in classe tra bambini e bambine;
- valutazione delle abilità e competenze nonché delle norme comportamentali degli alunni finalizzata alla formazione di gruppi di livello equivalenti ed eterogenei.

Criteri per la formazione delle classi (Scuola Secondaria di I Grado)

- Eterogeneità (per fasce di livello)
- Frequenza di fratelli/sorelle nello stesso corso
- Richieste famiglie comunque non vincolanti
- Equa distribuzione di maschi e femmine
- Piccoli gruppi provenienti dalla stessa classe di scuola primaria

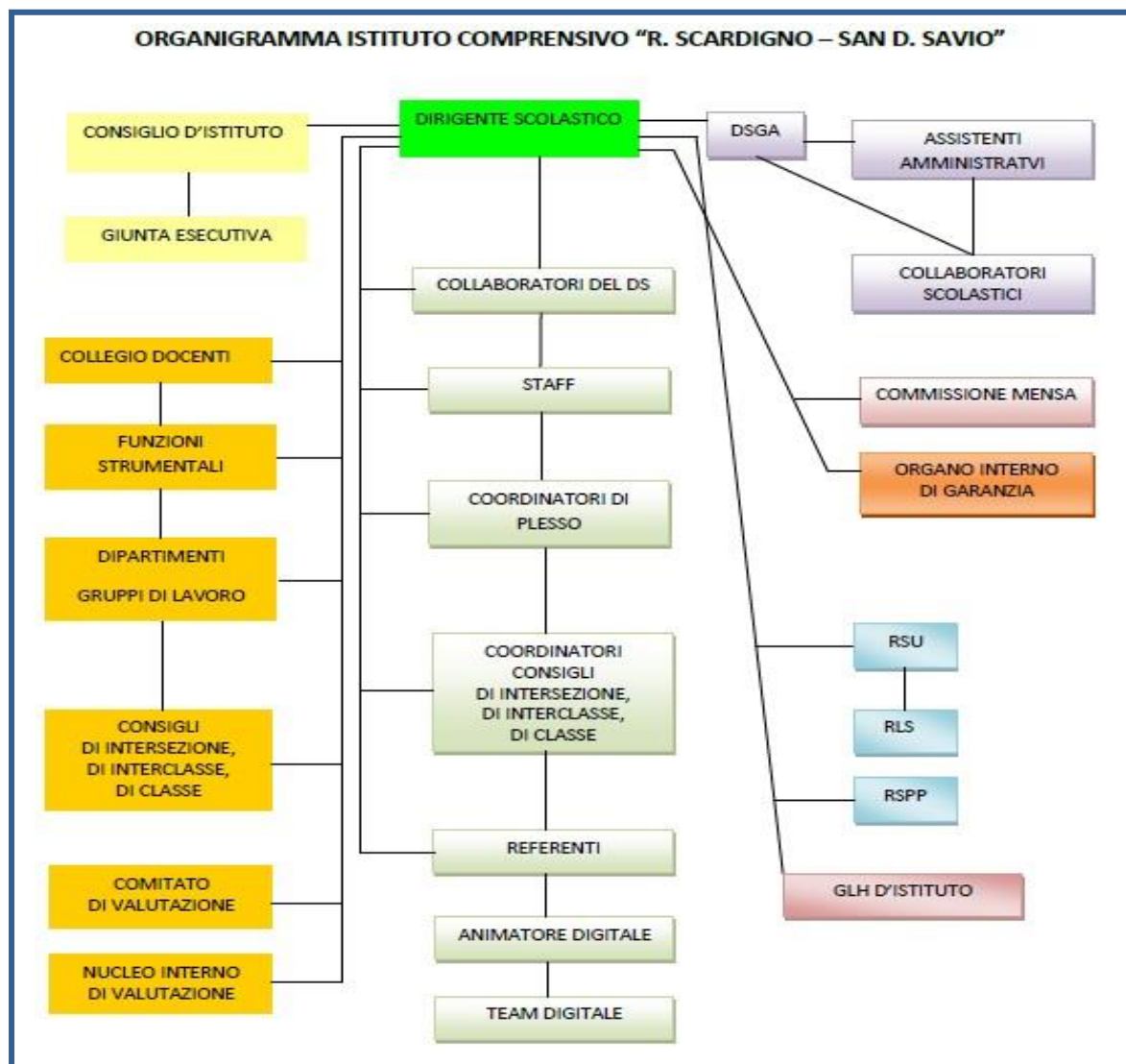
Criteri per l'inserimento degli alunni diversamente abili

- indicazioni fornite dagli insegnanti del precedente ordine di scuola o della classe di provenienza;
- indicazioni fornite dagli operatori della ASL;
- presenza nella classe di compagni;
- presenza di insegnanti con preparazione specifica;
- individuazione del gruppo-classe più idoneo sul piano relazionale;
- turnazione.

Criteri per l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana

- evitare la concentrazione degli alunni stranieri di nazionalità diverse in una stessa classe, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi;
- tener conto del numero complessivo di alunni per classe e di quelli non italofoeni già inseriti;
- valutare la complessità del gruppo-classe: presenza di alunni diversamente abili e tipologia di handicap, situazioni di svantaggio non certificate, numero di alunni stranieri italofoeni già inseriti, dinamiche di gruppo particolari (talvolta la presenza del docente di sostegno potrebbe essere una risorsa in più);
- tener conto della presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese: la circostanza può facilitare la mediazione culturale di un compagno con l'altro.

ORGANIGRAMMA



PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base linguistiche.	Percorsi di potenziamento in lingua italiana finalizzati alla lettura / comprensione.	Percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate.	Raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di tutti gli alunni.
Progetti di recupero delle competenze matematico-logico e scientifiche.	Percorsi di potenziamento dell'apprendimento della matematica e delle capacità logiche e intuitive in maniera creativa.	Percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate.	Raggiungimento degli obiettivi minimi.
Progetti di potenziamento delle competenze digitali.	Potenziamento del pensiero computazionale mediante il coding.	N. di alunni che utilizzano le nuove tecnologie nel quotidiano lavoro scolastico.	Sviluppo del pensiero computazionale.
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua straniera.	Percorsi di potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua inglese e delle altre lingue comunitarie.	N. di alunni che conseguono la certificazione Trinity nella scuola secondaria di 1 grado. N. di alunni che hanno conseguito una valutazione più alta rispetto all'anno precedente.	Sviluppo delle lingue comunitarie.
Progetti musicali e artistici	Percorsi di potenziamento dell'apprendimento dei diversi linguaggi espressivi.	Grado di partecipazione e di soddisfazione degli alunni.	Valorizzare le "diversità" per un reciproco arricchimento.
Progetti di attività motoria	Percorsi per l'incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona.	N. di iscrizioni ai progetti sportivi.	Sviluppo delle abilità motorie e sportive.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO,
DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
A.S.	POSTI COMUNI	CLASSE DI CONCORSO	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
16/17	12 + 14 ORE	A043	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese.
	7 + 12 ORE	A059			
	3 + 15 ORE	A345			
	2 + 4 ORE	A245			
	6 ORE	A445			
	2 + 10 ORE	A028			
	2 + 10 ORE	A030			
	2 + 10 ORE	A032			
	2 + 10 ORE	A033			
	1	CHITARRA			
	1	CLARINETTO			
	1	FLAUTO			
	1	OBOE			
	2	PIANOFORTE			
	1	TROMBA			
	1	VIOLINO			
	1 + 5 ORE	RELIGIONE			
17/18	13 + 6 ORE	A043	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese.

	8	A059			
	4	A345			
	2 + 6 ORE	A245			
	6 ORE	A445			
	2 + 12 ORE	A028			
	2 + 12 ORE	A030			
	2 + 12 ORE	A032			
	2 + 12 ORE	A033			
	1	CHITARRA			
	1	CLARINETTO			
	1	FLAUTO			
	1	OBOE			
	1	PIANOFORTE			
	1	PERCUSSIONI			
	1	TROMBA			
	1	VIOLINO			
	1 + 6 ORE	RELIGIONE			
18/19	13 + 6 ORE	A043	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese.
	8	A059			
	4	A345			
	2 + 6 ORE	A245			
	6 ORE	A445			
	2 + 12 ORE	A028			
	2 + 12 ORE	A030			
	2 + 12 ORE	A032			
	2 + 12 ORE	A033			
	1	CHITARRA			
	1	CLARINETTO			
	1	FLAUTO			
	1	OBOE			
	1	PIANOFORTE			
	1	PERCUSSIONI			
	1	TROMBA			
	1	VIOLINO			
	1 + 6 ORE	RELIGIONE			

SCUOLA PRIMARIA					
A.S.	POSTI	TIPOLOGIA	POSTI DI I SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
16/17	30	COMUNE	10	3	Tempo pieno. Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			
17/18	30	COMUNE	11	3	Tempo pieno. Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			
18/19	30	COMUNE	17	3	Tempo pieno. Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			

SCUOLA DELL'INFANZIA				
A.S.	POSTI COMUNI	RELIGIONE CATTOLICA	POSTI DI SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
16/17	20	1	7	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.
17/18	20	1	7	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.
18/19	20	1	3	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.

I docenti dell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (progetti di potenziamento linguistico, matematico-scientifico e motorio)
- Attività di supporto gestione prestito libri

- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento classi,laboratori per piccoli gruppi
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

**FABBISOGNO DEI POSTI
DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO**

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. UNITÁ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	San D. Savio	6
Collaboratori scolastici	R. Scardigno	4
Collaboratori scolastici	V. Valente	2
Collaboratori scolastici	M. Montessori	2
Collaboratori scolastici	J. Piaget	1
Collaboratori scolastici	A.Capitini	1
Assistenti amministrativi	Sede centrale	6

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
"San D. Savio"	Realizzazione, di infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
"San D. Savio"	Realizzazione di laboratori mobili	Trasformare le aule normali in un vero laboratorio informatico, linguistico, scientifico	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.1 A3
Intero istituto	Allestire aule per laboratori di arte, di storia e per psicomotricità su scacchiera gigante e con attività di scacchi. Allestire androni,	Ridurre la dispersione scolastica, accrescere la motivazione allo studio e lo star bene a scuola	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, "La mia scuola accogliente" pubblicato con Nota prot. 435 del 16 giugno 2015

	realizzare murali per rendere la scuola più fruibile per tutti, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento.		
Uffici di segreteria	PC, software di sistema e per la conservazione dei documenti informatici.	Adeguamento al piano di scuola digitale. Gestione e conservazione dei documenti informatici	Fondi Europei o dotazione ordinaria
"R. Scardigno"	Potenziamento rete LAN	Ampliamento utilizzo LIM presenti nelle classi di scuola primaria	Fondi Europei
Intero istituto	Notebook, tablet, smart TV, software didattici	Attuazione di didattica innovativa, realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e attraenti	Fondi Europei
Intero istituto	Arredi scolastici, libri per biblioteca, stampanti, tablet, fotocamere...	Realizzazione di una scuola accogliente e funzionale alle esigenze educativo-didattiche degli alunni.	Contributo volontario dei genitori, sponsor (fundraising)

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		2
➤ Psicofisici		35
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		37
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento)		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		11
➤ Disagio comportamentale/relazionale		16
➤ Altro /adottati		8
Totali		109
% su popolazione scolastica		9%
N° PEI redatti dai GLHO		37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		/
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti di Base	Assistenza alla persona	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali	Coordinamento delle azioni	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Supporto nella stesura dei documenti e nell'organizzazione degli interventi educativo-didattici	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione, informazione, osservazione	Si
Docenti tutor/mentor	Supporto a docenti neoimmessi	Si
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su	No

	disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)						
<p><i>Il consiglio di intersezione/interclasse e classe individuerà gli alunni con BES.</i></p> <p><i>Il docente referente provvederà all'elaborazione, per ciascun studente con BES, del PDP che dovrà essere approvato dall'intero Consiglio. In seguito, il Consiglio, supportato dai docenti specializzati e di potenziamento definirà gli interventi di integrazione e inclusione con un progetto, pensato e costruito da tutti i docenti, in raccordo con il programma comune della classe.</i></p> <p><i>Il GLHI contribuirà a rendere più fruibili i percorsi scolastici che la scuola propone attraverso: la rilevazione dei BES; il coordinamento tra scuola ed extrascuola; supporto ai docenti sulle metodologie e strategie da adottare; monitoraggio e coordinamento; cura delle procedure e della documentazione.</i></p>						

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p><i>I docenti dei tre ordini di scuola sono coinvolti in percorsi di formazione riferiti a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • DSA (Dislessia amica); • BES (bisogni educativi speciali). <p><i>Inoltre la Funzione Strumentale Area "Sostegno agli studenti" ha seguito una formazione finalizzata all'inclusione.</i></p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p><i>Sono stati individuati obiettivi minimi nelle competenze chiavi: italiano e matematica ai quali fare riferimento per la valutazione</i></p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p><i>Nella distribuzione delle figure di sostegno, presenti nella scuola, verranno tenute in considerazione le diverse esigenze. Fermo restando che le docenti di sostegno verranno assegnate agli alunni con certificazione (L.104/92), le stesse potranno essere di supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie da adottare. Si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia con ore eccedenti l'orario frontale, per contribuire alla realizzazione di una didattica personalizzata, adattando tutti gli strumenti alternativi e compensativi, in presenza di alunni con BES.</i></p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p><i>Si richiederà, dove necessario, all'ASL e all'Ente Locale la presenza di personale specialistico come educatori e assistenti.</i></p> <p><i>Si attuerà un rapporto di collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare della ASL presente sul territorio, per eventuali interventi sinergici. Attiva rimane la collaborazione con le associazioni: "Appoggiati a Me"; "Confederazione italiana delle Misericordie d'Italia e protezione Civile"; "AID"</i></p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p><i>Un adeguato scambio di informazioni e comunicazioni con le famiglie degli studenti possono favorire la gestione delle aspettative in relazione agli esiti finali e la condivisione dei percorsi e degli interventi personalizzati.</i></p> <p><i>Attraverso la collaborazione congiunta del PDP si concorderanno strategie e strumenti idonei al raggiungimento del successo formativo.</i></p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p><i>IL curriculum verrà adeguato in modo da consentire di individuare risposte mirate rispetto ai bisogni dello studente, rimanendo il più possibile all'interno del percorso scolastico comune (lavoro in piccolo gruppo, e tempi di apprendimento più lunghi).</i></p> <p><i>Sono state pianificate attività e progetti d' Istituto che favoriscono l'inclusione e il contenimento della dispersione scolastica, puntando sull'accoglienza in ingresso e sulle variabili motivazionali degli studenti.</i></p> <p><i>A tal fine saranno attuati i seguenti progetti inclusivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Natale insieme (Coro scolastico); • Le tre C (compro, cucino, condivido); • Scacchi a scuola (laboratorio logico-matematico); • Il Musical nella scuola (coinvolgimento di alunni BES); • Sportello d'ascolto; • PON (dispersione scolastica); • Alfabetizzazione linguistica (alunni stranieri); • Noi siamo qui (progetto in rete con associazioni territoriali di volontariato); • Accoglienza e integrazione per gli alunni adottati;

- *Formazione online BES.*

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti dell'organico dell'autonomia attueranno in orario scolastico progetti di potenziamento nella competenze chiave di Italiano e matematica inseriti nelle progettazioni annuali di ogni singola intersezione/interclasse. Per la scuola secondaria di 1° grado i docenti attueranno progetti di recupero in italiano e matematica a partire dal secondo quadrimestre in orario extracurricolare.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbe auspicabile la presenza di maggiori risorse specifiche per la realizzazione di progetti di inclusione, soprattutto nelle situazioni in cui sono presenti più BES all'interno della stessa classe. Inoltre, il coinvolgimento dei servizi sociali potrebbe favorire, maggiormente, l'attuazione del progetto di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel passaggio tra i tre ordini di scuola dell'IC si organizzano incontri tra i docenti degli ordini di scuola coinvolti, per favorire uno scambio di informazioni e contenuti essenziali per l'adattamento e l'inclusione al nuovo percorso scolastico. Per le classi ponte sono attuati progetti di continuità con la finalità di permettere agli alunni di familiarizzare col nuovo ambiente scolastico e ai docenti di elaborare uno specifico progetto di accoglienza.

PIANO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI ADOTTATI

L'istituto comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio" ha fatto proprie le "Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR il 18 Dicembre 2014.

Esse rappresentano uno strumento teorico-metodologico al fine di agevolare e qualificare il processo di inserimento scolastico degli alunni adottati. La scuola, seguendo le indicazioni del MIUR, ha costruito un protocollo per l'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale a beneficio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Nel protocollo abbiamo ritenuto opportuno dare risposta a 3 aspetti che possano favorire una buona accoglienza e possano promuovere un positivo inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati a scuola:

1) ACCOGLIENZA

Al momento dell'iscrizione i genitori potranno ricevere informazioni riguardo all'organizzazione scolastica, ai tempi e alle modalità di inserimento, tramite un incontro informativo con l'insegnante referente o con il Dirigente scolastico. La scuola può accettare l'iscrizione con il cognome adottivo

anche nel caso in cui la procedura adottiva non sia conclusa e sia ancora in fase pre-adottiva (sia nazionale che internazionale). L'iscrizione può essere effettuata on-line o, nel caso in cui i tempi o la carenza di informazioni non lo consentano, può essere cartacea. Considerando il bisogno prioritario del bambino/ragazzo di costituire un legame affettivo con la famiglia adottiva i tempi di inserimento potranno non coincidere con l'avvio effettivo dell'anno scolastico.

2) INSERIMENTO

Dopo una prima fase più burocratica seguirà una seconda fase di lavoro tra scuola e famiglia per poter progettare insieme un contesto accogliente e favorevole alla crescita personale dell'alunno e per costruire un buon avvio del percorso scolastico. L'occasione si creerà attraverso un colloquio tra referente o dirigente, coordinatore di classe, famiglia e se possibile enti territoriali, nel corso del quale si confronteranno su reciproche aspettative e individueranno insieme le strategie migliori per favorire l'ingresso scolastico del bambino o del ragazzo. Nell'occasione la famiglia avrà l'opportunità di presentare il proprio figlio e di trasmettere le informazioni riguardanti sia la sfera personale che quella emotiva. Questa modalità d'accoglienza è necessaria al momento del primo inserimento a scuola, ma è buona prassi attuarla anche nei momenti di passaggio tra gradi scolastici. La scuola si farà garante nel trattare le informazioni ricevute con estrema delicatezza e tutelando il diritto alla privacy.

L'équipe pedagogica valuterà, grazie alle informazioni ricevute dalla famiglia e dopo un primo periodo di osservazione, la classe in cui inserire l'alunno, che potrà essere, in casi particolari una classe inferiore di un anno a quella dell'età anagrafica.

Inizialmente la frequenza può essere attuata anche per un numero inferiore di ore, rispetto al normale tempo-scuola, privilegiando la partecipazione dell'alunno ad attività disciplinari che sviluppino soprattutto le potenzialità espressive del bambino per canali non solo linguistici.

3) IN CLASSE

Per favorire l'integrazione scolastica verranno promosse, nella progettazione ordinaria, attività che promuovano temi relativi alla diversità, all'accettazione dell'altro, al rispetto reciproco, ponendo particolare attenzione ai linguaggi utilizzati e ai modelli presentati. Il tema della storia personale sarà trattato in maniera "inclusiva", individuando le modalità più appropriate a favorire la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi, in modo tale che non si creino discriminazioni.

Periodici incontri di verifica saranno importanti per mantenere nel tempo costanti i rapporti tra scuola, famiglia e centro adozioni territoriale, nel rispetto dei differenti ruoli, a sostegno del bambino-ragazzo nel suo percorso scolastico, educativo e formativo. In fase di iscrizione, all'inizio dell'anno scolastico, nei diversi ordini di scuola, i bambini/ragazzi adottati hanno diritto di prelazione. Nel corso dell'anno scolastico l'inserimento degli stessi è garantito, previa disponibilità nelle classi.

PIANO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

In tutti gli ordini di scuola (dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado) è presente un numero non considerevole di alunni aventi una storia diretta o familiare di migrazione. La presenza di culture differenti costituisce una grande ricchezza per la scuola e in particolar modo per gli alunni che imparano a conoscersi, a superare le reciproche diffidenze, a sentirsi responsabili di un futuro comune.

Le azioni attuate dalla scuola per facilitare i processi di accoglienza e di integrazione dei bambini/ragazzi stranieri sono i seguenti:

1) CONTRASTARE IL RITARDO SCOLASTICO

All'atto dell'iscrizione i bambini sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, al fine di evitare il "ritardo scolastico" in ingresso che, non solo non evita, ma, in molti casi, favorisce ulteriori ritardi dovuti alle bocciature/ripetenze, con effetti di demotivazione al proseguimento degli studi. La scuola prevede Piani Didattici Personalizzati finalizzati al riallineamento con i comuni obiettivi di apprendimento.

2) ACCOMPAGNARE I PASSAGGI; ADATTARE IL PROGRAMMA E LA VALUTAZIONE

La scuola predispone piani personalizzati che comportano, se necessario, anche modifiche transitorie e non permanenti dei curricula. La valutazione di fine anno scolastico è coerente con i piani personalizzati e tiene conto dei progressi effettivi registrati a partire dalle situazioni in ingresso.

3) ORGANIZZARE UN ORIENTAMENTO EFFICACE ALLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Le ragazze e i ragazzi con background migratorio tendono a proseguire gli studi iscrivendosi (o sono orientati a farlo) in larga maggioranza, anche per chi ha ottenuto buoni risultati negli Esami di Stato, ai percorsi o agli istituti professionali. La scuola attiva un orientamento agli studi più efficace, attraverso l'informazione plurilingue alle famiglie sulle caratteristiche dei percorsi di studio e, dove occorre, attraverso misure di diritto allo studio. La scuola promuove modalità di coinvolgimento diretto degli studenti, italiani e di background migratorio, attraverso esperienze di *peer education*, per sostenerli soprattutto nell'apprendimento dell'italiano e nell'orientamento.

4) SOSTENERE L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2, LINGUA DI SCOLARITA'

La scuola promuove laboratori linguistici e percorsi di alfabetizzazione, grazie anche all'organico funzionale, miranti alla semplificazione linguistica dei contenuti delle diverse discipline, facilitando l'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline di studio.

5) VALORIZZARE LA DIVERSITA' LINGUISTICA

La diversità linguistica rappresenta un'opportunità di arricchimento per tutti, sia per i parlanti plurilingue, che per gli autoctoni, i quali possono precocemente sperimentare la varietà dei codici e crescere più aperti al mondo e alle sue lingue.

6) PREVENIRE LA SEGREGAZIONE SCOLASTICA

La scuola s'impegna nell'evitare di concentrare gli alunni con origini migratorie nelle stesse classi, in modo da garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative e una buona qualità dell'insegnamento/apprendimento.

7) COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROGETTO EDUCATIVO PER I LORO FIGLI

La scuola alimenta un dialogo costante con le famiglie di origine straniera, sia nelle interazioni quotidiane e di routine, che nei momenti topici della scolarità dei figli: l'ingresso, la valutazione, l'orientamento e le scelte, attraverso messaggi plurilingue, strumenti formali ed informali di mediazione linguistico-culturale e, soprattutto, attraverso atteggiamenti di vicinanza.

PIANO SCUOLA DIGITALE

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'Animatore Digitale presenta il proprio piano di intervento da realizzarsi nell'arco del triennio, il cui obiettivo è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, il superamento della lezione tradizionale frontale per avvicinarsi ad un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza ed indagine.

Il Piano prevede le seguenti aree di intervento:

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva, collaborativa ed inclusiva.
- Formazione sull'uso del linguaggio di programmazione (*coding*) e delle app per la creazione di classi virtuali
- Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo (personale ATA)
- Formazione per i genitori all'uso del registro elettronico.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Creazione di un gruppo di lavoro
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Promuovere iniziative di gemellaggio elettronico tra scuole europee mediante le piattaforme presenti nel Web.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
- Presentazione e creazione di strumenti di condivisione e classi virtuali.
- Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei in base alle azioni previste dal PNSD

PIANO DI FORMAZIONE

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come *"obbligatoria, permanente e strutturale"* (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

In coerenza con i dati emersi dal RAV e dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA, con gli obiettivi di processo definiti nel PDM, con il "Piano Nazionale per la Formazione", con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, la scuola mira al consolidamento delle seguenti aree di competenza:

- 1) Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 3) Competenze di lingua straniera
- 4) Inclusione e disabilità
- 5) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 6) Competenze in materia di sicurezza
- 7) Competenze digitali e per l'innovazione
- 8) Competenze di gestione amministrativa e rendicontale dei FESR/FSE
- 9) Autonomia organizzativa e didattica
- 10) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 11) Valutazione e miglioramento

La scuola attiva, quindi, percorsi formativi finalizzati all'acquisizione delle suddette competenze, attraverso azioni di formazione/autoformazione, di ricerca-azione, di didattica laboratoriale, EAS, flipped lesson e flipped classroom, apprendimento situato.

La formazione sarà rivolta a gruppi di docenti, anche in rete con altre istituzioni scolastiche, che ricoprono incarichi di coordinamento, che costituiscono gruppi di lavoro o dipartimenti disciplinari, che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina i quali, successivamente, ricopriranno funzioni di *mentoring* rispetto ai colleghi, stimolandone l'aggiornamento.

Ciascun docente, al termine dell'anno scolastico, dovrà aver svolto almeno un'unità formativa della durata complessiva di minimo 20 ore, da effettuare nella propria scuola, nell'ambito delle reti di scopo o presso enti accreditati MIUR.

Particolare attenzione sarà rivolta al monitoraggio dell'efficacia formativa del Piano di formazione, attraverso questionari di soddisfazione, quali strumenti di riflessione per il miglioramento.

TIPOLOGIA DESTINATARI	OBIETTIVI	TIPO DI FORMAZIONE
Docenti neo-assunti	1-2-6	Esterna all'istituto
Docenti di sostegno	1-4	Esterna all'istituto
Tutti i docenti	9	Rete di scopo
Tutti i docenti	1-2-10	Interna ed esterna all'istituto
Docenti coordinatori	11	Interna ed esterna all'istituto
Dipartimenti disciplinari	3	Rete di scopo

Personale docente/ATA/RLS/ASPP	6	Interna ed esterna all'istituto
Personale ATA	7-8	Interna ed esterna all'istituto
Studenti	6	Interna all'istituto
Studenti	3	Scambi culturali con studenti stranieri
Genitori	5	Interna all'istituto

COMPETENZE DI SISTEMA

"L'approccio matematico nella scuola dell'infanzia"		
Obiettivi	Prime abilità di tipo logico matematico; coordinate spazio temporali; orientamento nel mondo dei simboli, rappresentazioni, media, tecnologie con particolare riferimento al metodo Ferreiro Teberoski.	
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia	
Periodo	2016-17; 2017-18	
Metodologia	Apprendimento cooperativo. Didattica laboratoriale	

"Progettare e valutare le competenze nella scuola inclusiva"		
Obiettivi	Diffondere la consapevolezza delle metodologie didattiche più adeguate a promuovere lo sviluppo delle competenze da parte degli studenti; Costruire con i docenti dei diversi gradi di scuola degli esempi di compiti di realtà da proporre nelle rispettive classi e testare nel corso dell'anno scolastico.	
Destinatari	N. 30 docenti dei tre ordini di scuola individuati tra coloro che ricoprono incarichi istituzionali.	
Periodo	2016-17; 2017-18	
Metodologia	EAS, flipped lesson, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo	

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

"Classe 2.0 "		
Obiettivi	Formazione sull'uso delle classi virtuali, <i>cloud computing</i> , <i>coding</i> e pensiero computazionale.	
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola	
Periodo	2016-17; 2017-18; 2018-19	
Metodologia	Problem solving, lezione frontale, didattica laboratoriale	

"Dirigere l'innovazione"		
Obiettivi	Fornire elementi di aggiornamento sugli aspetti legati alla progettazione didattica per competenze, l'innovazione digitale, trasparenza, pubblicità legale e accesso civico, alla luce della normativa vigente.	
Destinatari	Dirigente Scolastico	
Durata	22 ore	
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017	
Sede di realizzazione	ITET "Salvemini" Molfetta	

"Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale"	
Obiettivi	Utilizzare il digitale per la progettazione per competenze, per i processi di inclusione e per la costruzione di ambienti didattici
Destinatari	Animatore digitale
Durata	24 ore
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017
Sede di realizzazione	ITET "Salvemini" Molfetta

"Soluzioni per la didattica digitale integrata"	
Obiettivi	Sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale. Realizzare ambienti per la didattica digitale
Destinatari	Team per l'innovazione: 3 docenti
Durata	18 ore
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017
Sede di realizzazione	ITET "Salvemini" Molfetta

"Strategie per la didattica integrata"	
Obiettivi	Sperimentare e diffondere applicativi, metodologie e processi di didattica attiva; sviluppare il pensiero computazionale; organizzare gli ambienti per la didattica digitale.
Destinatari	10 docenti dei tre ordini di scuola
Durata	18 ore
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017
Sede di realizzazione	ITET "Salvemini" Molfetta

"Abilitare l'innovazione"	
Obiettivi	Utilizzare servizi di rete per la conservazione e la condivisione delle risorse; conoscere e applicare le procedure relative alla trasparenza, pubblicità legale, sicurezza dei dati, privacy e accesso civico.
Destinatari	DSGA
Durata	26 ore
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017
Sede di realizzazione	ITET "Salvemini" Molfetta

"Amministrazione digitale"	
Obiettivi	Utilizzare servizi di rete per la conservazione e la condivisione delle risorse; conoscere e applicare le procedure relative alla trasparenza, pubblicità legale, sicurezza dei dati, privacy e accesso civico.
Destinatari	2 assistenti amministrativi
Durata	36 ore
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017
Sede di realizzazione	ITET "Salvemini" Molfetta

"Acquisire competenze linguistiche"	
Obiettivi	Migliorare le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese.

	Promuovere la literacy. Sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL.
Destinatari	N. 30 docenti dei tre ordini di scuola individuati tra coloro che ricoprono incarichi istituzionali.
Periodo	2016-17; 2017-18
Metodologia	Ricerca-azione; lavoro collaborativo tra docenti di lingua inglese e docenti di disciplina non linguistica

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

"Formare per includere" Corsi di formazione organizzati dall'Associazione "Appoggiati a Me"

Obiettivi	Fornire competenze teoriche e operative sulla tematica dell'autismo e sull'approccio comportamentale ABA
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Periodo	2016-17; 2017-18; 2018-19
Metodologia	Lezione frontale, apprendimento cooperativo

"Formazione su inclusione per individuazione di figure di cocordinamento"

Obiettivi	Percorso formativo a livello territoriale (MIUR prot. n 37900 del 19/11/2015)
Destinatari	Funzione Strumentale Area "Sostegno agli studenti"
Periodo	2016/17
Metodologia	Apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale

"Dislessia Amica"

Obiettivi	Fornire competenze teoriche e operative sulla tematica della dislessia.
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola
Periodo	2016-17
Metodologia	On - line

"Educare i bambini alla felicità"

Obiettivi	Insegnare il benessere e la felicità; comprendere la relazione genitori-figli nell'infanzia; conoscere gli elementi fondamentali del cervello degli adolescenti e la sua evoluzione
Destinatari	Genitori e docenti del territorio
Periodo	Ottobre 2016
Esperto	Scuola di Palo Alto - Milano

OpenTeQ"

Obiettivi	Studio di ricerca finalizzato all'osservazione del benessere degli alunni, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore
Destinatari	Docenti di Italiano e Matematica delle classi I – II di scuola secondaria di I grado.
Periodo	2016-17; 2017-18; 2018-19
Metodologia	Interviste, seminari, questionari

SICUREZZA

"Sicurezza: addetti al primo soccorso" Formazione/aggiornamento	
Obiettivi	Acquisire le tecniche di primo soccorso.
Destinatari	Personale docente e ATA
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017

"Sicurezza: addetti antincendio" Formazione/aggiornamento	
Obiettivi	Acquisire le tecniche di primo soccorso.
Destinatari	Personale docente e ATA
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017

"Sicurezza: RLS" Formazione	
Obiettivi	Acquisire le tecniche di primo soccorso.
Destinatari	RLS
Periodo	Novembre 2016 – maggio 2017

"Sicurezza: primo soccorso studenti"	
Obiettivi	Promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso
Destinatari	Alunni classi terze di scuola sec. di I grado
Periodo	2016-17; 2017-18; 2018-19
Esperto	Confederazione Italiana delle Misericordie d'Italia e Protezione Civile

"Sicurezza: sicuri sempre"	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- promozione della cultura della prevenzione dei rischi;- sviluppo dell'abitudine a prevedere le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali;- interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita;- recupero e consolidamento dei comportamenti adeguati per limitare i rischi in situazioni di emergenza
Destinatari	Alunni classi terze di scuola sec. di I grado; docenti dei tre ordini di scuola; personale ATA
Periodo	Novembre 2016
Esperto	Vigili del Fuoco
Sede di realizzazione	San D. Savio

RISULTATI ATTESI

- Superamento della lezione frontale, attraverso l'integrazione delle Nuove Tecnologie e le opportunità fornite dal PNSD;
- Pratiche didattiche attive a favore di un apprendimento attivo basato su metodologie innovative: flipped lesson, EAS, metodo singapore, Ferreiro-Teberoski, apprendimento situato;
- Modelli di organizzazione didattica flessibile e progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e attraenti;
- Sviluppo professionale individuale e collettivo.

DOCUMENTAZIONE

Al fine di lasciare traccia di tutte le buone pratiche seguite, la documentazione sarà di tipo generativo, capace, cioè, di generare informazione, produrre degli effetti, portare ad un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze. Documentando non solo i prodotti, ma anche e soprattutto i processi, la documentazione diventa occasione di formazione, soffermandosi su attività di riflessione e valutazione delle esperienze, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e delle competenze collettive, rappresentando un percorso per riusare la conoscenza prodotta.

Alla base della documentazione generativa vi è la multimedialità che garantisce la conservazione dei prodotti nel tempo, permettendo di richiamarli, integrandoli e modificandoli, ove necessario.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano di formazione del personale saranno apportate in funzione delle opportunità offerte dalle agenzie formative del territorio, dei bisogni del personale e delle iniziative messe in atto dalle reti di scopo.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sono elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli, così come esplicitato nel Piano di Miglioramento.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza, buon andamento, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia, economicità.

Ai sensi degli artt. 4 – 5 Capo II Legge 7/8/90 n. 241, l'Ufficio di Segreteria è articolato in unità organizzative cui, su proposta del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, sentito il personale ATA, vengono assegnati una o due unità di assistenti amministrativi con il compito di assolvere ogni adempimento inerente l'istruttoria relativa a ciascun tipo di procedimento. L'orario di lavoro del personale ATA e dei collaboratori scolastici è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.

L'Ufficio di segreteria è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e per due pomeriggi settimanali dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Nelle giornate del sabato, un assistente amministrativo, unitamente al DS, presta servizio presso la sede distaccata "San D. Savio".

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico tutti i giorni della settimana.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Nicoletta Paparella

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993"

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI

TITOLO	CURRICOLARI O EXTRA CURRICOLARI	COLLABORAZIONI	ALUNNI	PLESSO
Il giardino che vorrei	curricolare		tutti	Montessori Piaget Capitini
Topolino di biblioteca	extra curricolare		cinquenni	Montessori Piaget Capitini
Progetto Lingua Inglese	curricolare	esperti esterni		Montessori Piaget Capitini
Progetto alternanza Scuola/Lavoro	curricolare	Liceo Scienze Umane "V. Fornari" Molfetta	tutti	Montessori Piaget Capitini
Progetto Continuità	curricolare		cinquenni classi 5 ^e	Montessori Piaget Capitini Scardigno Valente

SCUOLA DELL'INFANZIA

VISITE D'ISTRUZIONE

META	Plessi/Sezioni	DATA PERIODO	PULLMAN (Sì - No)	PARTECIPANTI
Trani Villa Comunale	Capitini	5 Aprile	Sì	alunni n.68 docenti n. 7 genitori n. 9 Totale n.84
	Piaget	6 aprile	Sì	alunni n.71 docenti n. 9 genitori n. 8 Totale n.88
	Montessori	7 aprile	Sì	alunni n.94 docenti n.10 genitori n.12 Totale n.116

SCUOLA DELL'INFANZIA

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

TITOLO	TEMPI	PLESSO
Teatro dei Cipis "Il piccolo aiutante di S. Nicola"	1 dicembre	Montessori - Piaget
	2 dicembre	Capitini
Carro dei Comici "Pulcinella e il segreto del Carnevale"	22 febbraio	Montessori - Piaget
	24 febbraio	Capitini

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI

TITOLO	CURRICOLARI O EXTRA CURRICOLARI	COLLABORAZIONI	ALUNNI	PLESSO
Giocomotricità su scacchiera gigante	curricolare		classi I sez. A-B-C-D-E	Scardigno Valente
Creo, dunque sono	curricolare	esperto esterno	classi II sez. A-B-C-D	Scardigno Valente
"Far scuola... non a scuola"	curricolare		classe II B	Scardigno
Rally Transalpino	curricolare		classi IV sez. B-C-D-E	Scardigno Valente
Confabulare	curricolare	Liceo Scienze Umane	classi IV sez. A-B-C-D-E	Scardigno Valente
Scacchi a scuola	curricolare ed extra curricolare		classi IV sez. D-E	Valente
Matematica in gioco	curricolare ed extra curricolare		classi IV sez. D-E	Valente
Emozioni in rete	curricolare	esperto esterno	classe IV sez. C	Scardigno

Mattone solidale Natale	curricolare		Tutte le classi 1 ^e 2 ^e 3 ^e 4 ^e 5 ^e	Scardigno Valente
Gioco-Sport a scuola	extra curricolare	Ass. Sportiva	tutte (Primaria)	Scardigno Valente
Progetto Continuità	curricolare		cinquenni scuola infanzia classi 5 ^e scuola primaria Secondaria I grado	Scardigno Valente

SCUOLA PRIMARIA

LABORATORI

TITOLO	CURRICOLARI O EXTRA CURRICOLARI	COLLABORAZIONI	ALUNNI	PLESSO
Il filo racconta	curricolare		classi III sez. A-B-C-D	Scardigno Valente
Molfetta, città della vela latina	curricolare		classi III sez. A-B-C-D	Scardigno Valente
Scrittura cuneiforme e geroglifici	curricolare		classi IV sez. A-B	Scardigno
Danze popolari	curricolare		classi IV sez. A-B	Scardigno
Scrittura geroglifici	curricolare		classi IV sez. C-D-E	Scardigno Valente
Atelier dell'affresco	curricolare		classi IV sez. C-D-E	Scardigno Valente
Newspaper Game Gazzetta del Mezzogiorno	curricolare		classi V	Scardigno Valente

SCUOLA PRIMARIA

VISITE D'ISTRUZIONE

META	ALUNNI	DATA PERIODO	ORARIO antimeridiano intera giornata	PULLMAN (Sì - No)	PARTECIPANTI
Molfetta Masseria Didattica	classi 1 ^e sez. A-B-C-D	Aprile- Maggio	antimeridiano	no	

Colicello Biblioteca comunale Molfetta		Gennaio- Febbraio			
Ruvo di Puglia Azienda Vitivinicola Mazzone	classi 2 ^e sez. A-B-C-D-	ottobre	antimeridiano	sì	alunni n.85 docenti n. 9 Totale n.94
Visita didattica nel territorio molfettese	classi 2 ^e sez. A-B-C-D	aprile/ maggio	antimeridiano	no	alunni n.85 docenti n. 9 Totale n.94
Outlet - Molfetta Lecture animate Mondadori	classi 2 ^e sez. A-B-C-D	aprile	antimeridiano	sì	alunni n.85 docenti n. 9 Totale n.94
San Marco in Lamis Parco dei Dinosauri	classi 3 ^e sez. A-B-C-D	27 aprile	intera giornata	sì	alunni n.77 docenti n. 9 Totale n.86
Matera Sassi di Matera	classe 4 ^a B	ottobre	antimeridiano		
Pertosa Auletta Navigazione fiume sotterraneo	classi 4 ^e sez. A-B	aprile	intera giornata	sì	alunni n.38 docenti n. 4 Totale n.42
Fasano Parco rupestre Lama d'Antico	classi 4 ^e sez. C-D-E	2 maggio	antimeridiano	Sì- a due piani	alunni n.63 docenti n. 4 Totale n.67
Canne della Battaglia Canosa Parco S. Leucio	classi 5 ^e sez. A-B-C-D-E	aprile/ maggio	intera giornata	sì	alunni n.111 docenti n. 10 Totale n.121
Cittadella della Scienza Bari	classi 5 ^e sez. A-B-C-D-E	marzo	antimeridiano	sì	alunni n.111 docenti n. 10 Totale n.121
Molfetta Planetario Liceo "L. da Vinci"	classi 5 ^e sez. A-B-C-D-E	novembre	antimeridiano	no	alunni n.111 docenti n. 10 Totale n.121
Redazione giornalistica "Gazzetta del Mezzogiorno" Bari	classi 5 ^e sez. A-B-C-D-E	febbraio/ marzo	antimeridiano o pomeridiano	sì	alunni n.111 docenti n. 10 Totale n.121
Biblioteca comunale Molfetta	classi 5 ^e sez. A-B-C-D-E	gennaio/ maggio (secondo esigenze didattiche delle classi)	antimeridiano	no	

SCUOLA PRIMARIA			
RAPPRESENTAZIONI TEATRALI			
TITOLO	ALUNNI	PLESSO	PULLMAN (Sì – No)
“Belle bolle Show” Circo delle scienze	classi 3 ^e sez. A-B-C-D	Scardigno Valente	
“Christmas Carol” Teatrarte	classi 4 ^e sez. C-D-E	Scardigno	
“Cinderella” Arterieteatro	classi 4 ^e sez. A-B-D-E classi 5 ^e	Scardigno Valente	
Spettacolo didattico a tema scientifico Il Circo delle Scienze	classi 5 ^e tutte	Scardigno Valente	
Spettacolo didattico a tema scientifico Il circo delle scienze	classi 1 ^a 23 marzo '17	Scardigno Valente	sì
Pulcinella e il segreto di Carnevale- Carro dei comici	classi 1 ^a 21 febbraio '17		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “SAN D. SAVIO”				
PROGETTI				
TITOLO	CURRICOLARI O EXTRA CURRICOLARI	COLLABORAZIONI	ALUNNI	PLESSO
Avviamento al latino	extra curricolare		classi 3 ^e tutte	Savio
“Suoniamo e cantiamo il Natale” (progetto orchestra)	extra curricolare		classi 2 ^e -3 ^e tutte classi 1 ^e alcuni alunni	Savio
“La canzone italiana” (progetto orchestra)	extra curricolare		classi 2 ^e -3 ^e tutte classi 1 ^e alcuni alunni	Savio

“Mai più...” Dalla memoria a noi	curricolare ed extra curricolare		classi 2 ^e sez. B-D classi 3 ^e sez. A-B-C-D	Savio
“Coro Savio”	extra curricolare		alcuni alunni classi 5 ^e Primaria alunni scuola “Savio”	Savio
“Natale insieme”	extra curricolare		Istituto Comprensivo	Savio
Concorso natalizio	extra curricolare		classi 2 ^e – 3 ^e sez. A-C-E-F-G-H	Savio
“Ciao Savio”	extra curricolare		classi 3 ^e tutte	Savio
Giochi Sportivi Studenteschi 2016/17	extra curricolare		tutte le classi	Savio
“Le meraviglie del bosco” progetto interdisciplinare	curricolare		classi 1 ^a e 2 ^a sez. A	Savio
Progetto adolescenza “Educare all’affettività”	curricolare	consultorio Diocesano	classi 3 ^e sez. A-B-C-D-E-F-G	Savio
Progetto Lettura e Incontro con l’autore	curricolare	autori	classi 1 ^e sez. D-F-G	Savio
Progetto orientamento	curricolare	Scuole Secondarie di II Grado	classi 3 ^e tutte	Savio
Progetto alimentazione “Conserviamoci”	curricolare 21 aprile (2A-2F)	Azienda agricola Colicello	classi 2 ^e sez. A-C-D-E-F-G-H	Savio
“Fruttiamoci”	curricolare	Azienda agricola Colicello	classe 2 ^a B	Savio
“Ortiamo”	curricolare 05 maggio (1A-1F)	Masseria biologica “Brezza tra gli ulivi”	classi 1 ^a sez. A-B-F	Savio
Laboratorio “Inchiostro penna d’oca”	curricolare	Museo Diocesano	classe 1 ^a A	Savio
Confabulare	curricolare	Ass. Calliope Agorà Ruvo	classi 2 ^e sez. B-D-F	Savio
Progetto di educazione ambientale	curricolare	Terrae	classe 1 ^a E	Savio
Olimpiadi	curricolare		classe 3 ^a A	Savio

della lingua italiana				
Attività musicale "Romeo e Giulietta"	curricolare		classe 3 ^a A	Savio
"Economia a scuola" a cura della FEDUF	curricolare	esperti Banca d'Italia	classe 3 ^a C	Savio
"Insieme si vince"	curricolare		tutte le classi	Savio
"Lettorato di inglese"	curricolare	esperto esterno	classi 1 ^e - 2 ^e tutte	Savio
Progetto "3C"	curricolare		classi tutte alunni BES e diversamente abili	Savio Scuola Primaria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SAVIO"

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

TITOLO	CURRICOLARI / EXTRA CURRICOLARI	ALUNNI	LUOGO
"Innamorato pazzo"	curricolare	classi 2 ^e sez. A-C-E-G-H	"Arterie Teatro" Molfetta
"La grammatica della fantasia"	curricolare	classi 1 ^e sez. B-C-D-E-F-G	"Malalingua" Molfetta
"Odissea"	curricolare	classi 1 ^e sez. B-C	"Showville" Bari
"Canto di Natale"	curricolare	classi 1 ^e e 2 ^e tutte	"Teatrarte" Molfetta
Il Circo delle Scienze <i>Spettacolo ludico-teatrale a tema scientifico</i>	curricolare	classi 1 ^e sez. A-B-C-D-E-F-G classi 2 ^e sez. B-D-F	Aula Magna Savio
"Calais-Bastille" <i>rappresentazione teatrale in lingua francese</i>	Curricolare 13/02/2017	classi 3 ^e sez. A-B-D-E-F-G	"Showville" Bari
"Iago" <i>rappresentazione in lingua inglese</i>	Curricolare marzo	classi 3 ^e sez. A-B-C-D-E-G	"The Empty Space" Molfetta
"Giornata della memoria" <i>rappresentazione teatrale</i>	curricolare	classe 3 ^a E	"Malalingua" Molfetta
"Amico ritrovato"	curricolare	classi 3 ^e sez. A-B-C-E-G 2 ^a sez. E	"Malalingua" Molfetta

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SAVIO"

VISITE D'ISTRUZIONE

META	CLASSI	DATA PERIODO	ORARIO antimeridiano intera giornata	PULLMA N (Sì - No)	PARTECIPANTI
Biblioteca comunale	classi 1 ^e sez. F-D-G	dicembre gennaio febbraio	antimeridiano	No	alunni n. 25 docenti n. 2 Totale n. 27
Bari Cittadella della Scienza e Planetario	classi 3 ^e sez. A-E	03/03/ 2017	08:30-15:30	Sì	alunni n.24/23 Totale n.47 +docenti
Laghi di Monticchio/Melfi	classi 2 ^e sez. A-C-D-E-G-H	fine aprile	giornata intera	Sì	alunni n. 23/25/23/22/ 20/19 Totale n.132 +docenti.
Centro Sportivo "Aquarius" Policoro Sosta a Matera	classi 3 ^e tutte	10-13 aprile	4 giorni	Sì	alunni n.162 Totale n. 163 +docenti
Ruvo di Puglia Casa della Cultura Museo del Libro	classi 2 ^e sez. A-C-G-H	2 A-2C 14/12/'16 2G-2H 12/12/'16	antimeridiano	Sì	alunni n. 48 + 3 DOC. 39 + 3 DOC.
Museo Geomineralogico Bari	classe 3 ^a C	marzo- aprile	antimeridiano		alunni n. 29 docenti n. 2 Totale n.31
"Masseria Ferri" Ostuni Martina Franca	classi 1 ^e sez. A-B-C-D-E-F-G	1A-1E 29/4/'17 1D – 1F 27/4/'17 E-F-G da def.	Intera giornata		alunni n. 49+ 3 DOC. 49 + 3 DOC. 71 + 34 DOC.
"Planetario" % Fiera del Levante	classi 3 ^e sez. D-F	marzo aprile	antimeridiano	Sì	alunni n. 26/19 Totale n.45 +docenti
Roma	classi 2 ^e sez. B-F	5-6 aprile	n.2 giorni con pernottamento	Sì	alunni n.22/22 Totale n.44 +docenti

PROGETTI D'ISTITUTO

- Bimbinbici (Cittadinanza e Costituzione)
- Libriamoci (Competenze chiave)
- Il Maggio dei Libri (Competenze chiave)

- Settimana del CODING (Competenze chiave)
- Progetto Continuità verticale: "INSIEME CRESCIAMO"
- "MATSTONE SOLIDALE" (Cittadinanza e Costituzione)
- Concorso Ass. "Appoggiati a me" (Inclusione)
- Piedibus (Cittadinanza e Costituzione)
- Notte Bianca...tra i libri (Competenze chiave)
- Frutta nelle scuole (Ed. alimentare)
- Erasmus plus KA2

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

- **PRIMARIA:**
 - "Parole in gioco" (italiano);
 - "Numeri in gioco" (matematica).
- **SECONDARIA di 1° GRADO:**
 - "S.O.S. ITALIANO" (italiano);
 - "TUTTI IN...FORMA CON I NUMERI" (matematica).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Nicoletta Paparella

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993"